

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il presente documento viene redatto in attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 31/03/2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante «*Codice dei contratti pubblici*» [nel prosieguo: Codice].

L’articolo 41 del succitato Codice, rubricato «Livelli e contenuti della progettazione», prevede al comma 12, che la progettazione di servizi sia articolata in un unico livello e sia predisposta dalle stazioni appaltanti mediante propri dipendenti in servizio. L’allegato I.7 definisce i contenuti minimi del progetto.

Nell’ specifico, l’art. 4-bis. Progettazione di servizi e forniture dell’allegato I.7 del Codice specifica al comma 1 che “1. La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio. I contenuti minimi del progetto sono costituiti almeno da una relazione generale illustrativa, da capitolato tecnico e da documento di stima economica secondo le previsioni di cui all’articolo 41, commi 13 e 14, del Codice”.

Il progetto è redatto in ottemperanza alle disposizioni contenute nei criteri ambientali minimi per il “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde”, adottati con D.M. n. 63 del 10 marzo 2020 (pubblicato in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020), Allegato 1, lettera E) recante “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico”.

1. Oggetto dell’appalto

L’appalto ha per oggetto l’esecuzione delle seguenti lavorazioni per la manutenzione delle alberature:

- potature di contenimento, anche drastiche, comprensive di spalcatura, rimonda del secco e, ove necessario, di accorciamento delle branche principali;
- abbattimento;
- rimozione ceppaie, da effettuare nelle aree e sugli esemplari meglio specificati nel capitolato speciale.

Tutti gli interventi si intendono comprensivi di:

- accatastamento dei materiali vegetali (risulte e legname) a margine dell’area di intervento;
- riduzione volumetrica dei materiali di risulta (es. triturazione);
- alloggiamento del tritato/cippato in cassoni preposti allo scopo;
- trasporto dei cassoni presso impianti di raccolta regolarmente autorizzati ed oneri per il trasporto, lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti vegetali;
- asportazione del legname a cura e spese dell’appaltatore;
- pulizia dei sedimi stradali e/o delle aree verdi da foglie di risulta.

Le prestazioni dovranno essere eseguite a regola d’arte, con la massima cura e diligenza dall’impresa, nel rispetto di quanto prescritto nel presente capitolato d’appalto e secondo le direttive ed il controllo del Responsabile del Progetto.

Tutte le prestazioni che, a giudizio del RUP, non siano state eseguite a perfetta regola d’arte, oppure, non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite o completate a spese dell’impresa appaltatrice entro 3 (tre) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta.

2. Luoghi di esecuzione

Le prestazioni dovranno essere eseguite presso aree a verde, parchi, vie, piazze, piste ciclabili e pertinenze esterne di strutture pubbliche nel territorio comunale di Borgo San Dalmazzo.

L’appaltatore si impegna a reperire tutte le informazioni relative ai servizi presenti nel sottosuolo (gas, luce, acqua, ecc.) e a richiedere, se necessario, la loro disattivazione durante l’esecuzione delle lavorazioni. L’appaltatore ha l’obbligo di informare il Responsabile Unico del Progetto (nel prosieguo: RUP) di ogni anomalia riscontrata durante l’esecuzione delle lavorazioni.

3. Interventi programmati

Gli interventi saranno articolati secondo un calendario annuale di azioni programmate. La programmazione degli interventi dovrà essere formulata tenendo conto della possibilità di effettuare contemporaneamente più tipologie di interventi (sfalci, taglio siepi, spollonatura...) al fine di ottimizzare il lavoro.

Quanto di seguito esplicitato dovrà intendersi riferito all'anno di servizio.

4. Modalità di esecuzione degli interventi sulle alberature

Potatura e spalcatura delle alberature

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi:

- impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
- ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;
- adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
- ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
- ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In particolare, l'aggiudicatario deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione.

Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme al portamento, all'individualità per struttura, forma, patologia, attività biologica, ubicazione, ecc. della pianta, con mezzi, manodopera, attrezzi e mezzi forniti dall'impresa aggiudicataria ai prezzi offerti dalla stessa in sede di gara.

La potatura dovrà tenere conto della mondata del secco, integrata dall'eliminazione di quei rami malformati, feriti o malati (in quest'ultimo caso dovranno essere eliminati con tutte le precauzioni previste dal caso), dei rami in soprannumero o maldisposti, di quelli deboli o sottili che si formano in particolar modo al centro della chioma. Tali operazioni dovranno essere eseguite sull'intera pianta, dalla base alla chioma a prescindere dalla tipologia di prestazione richiesta (es. potatura vera e propria o potatura di contenimento).

Dovrà essere attuata una potatura che mantenga per ogni diramazione tre o al massimo quattro branche primarie e per ognuna di esse una o due branche secondarie equilibrando e contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione, riducendo il peso e la lunghezza dei rami secondari mantenuti, solo se necessario per motivi statici e di spazio.

Per la potatura di branche orizzontali, il taglio dovrà essere effettuato parallelamente al tronco senza intaccare il collo della branca e senza lasciare monconi.

Per la potatura di una branca curva, si dovrà far riferimento all'angolo finale formato dalla piega con il bordo del tronco.

Nel caso di potatura di branche condominanti, a forcilla, dovranno essere evitati tagli troppo rasenti o troppo lontani dalla biforcazione e tagli molto inclinati per evitare grosse ferite.

Per la potatura di una branca morta, si dovrà avere l'accortezza di tagliarla al limite dell'anello cicatriziale senza intaccarlo, per evitare la diffusione di marciumi e carie.

Per effettuare una potatura di raccorciamento, si dovrà effettuare il "taglio di ritorno" che consiste nel tagliare all'ascella di una ramificazione, con un taglio parallelo alla piega del collare, lasciando un tiralinfa.

Il taglio di grosse branche, da 10/15 cm, deve essere ripartito in tre momenti:

- incisione sotto la branca da eliminare, più distante dal punto di taglio definitivo;
- asportazione completa della branca, sino al punto di incisione;
- eliminazione dell'ultima porzione di branca rimasta attaccata al tronco. È da evitare, nel modo più assoluto, il capitozzo.

È da escludersi ogni tipo di "scalvatura", cioè la recisione dei rami, rasente al tronco, effettuata non rispettando l'anello cicatriziale, o potatura che si discosti dai modelli sopraccitati, salvo casi in cui si rendesse necessaria per

motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta, che dovranno comunque essere tempestivamente comunicati al RUP, prima dell'esecuzione dell'intervento, e concordati con il medesimo.

I tagli apicali dovranno essere effettuati con il criterio del "taglio di ritorno", ossia, appena al di sopra di un ramo ben robusto e ben orientato, che fungerà da nuova cima; i tagli dovranno essere inclinati dall'alto verso il basso con angolo di 45° e se possibile con faccia rivolta verso sud, evitando nel modo più assoluto i tagli in orizzontale. La superficie degli stessi dovrà presentarsi liscia e, in caso di rami primari o secondari, il taglio dovrà risultare quasi aderente alla piega del collare della branca, senza monconi sporgenti; inoltre, la corteccia dovrà rimanere sana ed integra senza slabbrature.

Il RUP, si riserva, in caso di grosse ferite derivanti dal taglio, di richiedere all'impresa di ricoprirle con prodotti disinfettanti (da usare secondo le prescrizioni della ditta produttrice del prodotto), per impedire l'attacco di agenti patogeni. Tali prodotti, di sperimentata efficacia, dovranno essere approvati dallo stesso prima dell'inizio delle lavorazioni.

Tutti gli attrezzi da taglio impiegati dovranno sempre essere accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4%, prima di passare ad interventi su altre piante. In caso di fitopatie in atto, tale precauzione andrà sempre adottata prima di passare a interventi su altri rami della stessa pianta.

Per spalatura delle alberature, si intende il taglio dei rami lungo il fusto, fino alla prima impalcatura, rispettando l'anello cicatriziale, per consentire una buona aerazione dalla parte inferiore della pianta.

La potatura di alleggerimento o accorciamento branche riguarda gli alberi maturi, che hanno assunto uno sviluppo eccessivo in relazione allo spazio disponibile, al fine di riequilibrare la vegetazione troppo fitta, pesante ed eccessivamente spostata all'estremità e ridurre, quindi, l'effetto vela. Ha anche lo scopo di diminuire il peso, a carico delle singole branche, nel caso in cui il punto di inserzione sia compromesso o per la presenza di particolari anomalie lungo l'asse della branca stessa (cavità, fessurazioni, ecc.), così da ridurre il rischio di rotture accidentali. Questo tipo di intervento si effettua mediante l'esecuzione di tagli di diradamento dei rami fino all'intersezione di una branca più piccola (tecnica del taglio di ritorno). Si dovrà, comunque, cercare di lasciare all'albero una forma più naturale possibile e, per non provocare l'emissione di ricacci indesiderati, si dovrà evitare che la riduzione complessiva della massa fogliare superi il 20%-25% del complesso della chioma.

Per potatura di contenimento, si intende quella potatura effettuata per l'alzatura del primo palco, mondata dei rami primari, eliminazione del secco o di rami malformati, secondo le modalità sopra descritte.

Per rimonda del secco, si intende l'insieme delle operazioni consistenti nell'eliminazione di tutte le parti secche e/o ammalorate presenti nella chioma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione. Tale operazione comprende anche la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti meteorici e l'eliminazione dei ricacci eventualmente presenti sul tronco.

Sarà cura dell'appaltatore, all'avvio di ogni tipologia di intervento, predisporre, alla presenza del RUP, opportune "piante campione" da considerare a modello per l'esecuzione delle potature. A tal fine, dovrà concordare, con almeno un giorno lavorativo di preavviso, il giorno di esecuzione di tale modello.

Abbattimento di alberi e rimozione di ceppaie

Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

A giudizio del RUP, l'abbattimento potrà eseguirsi per schianto oppure per capitozzature scalari fino al piede. Tutti i ceppi dovranno essere devitalizzati attraverso:

- operazioni meccaniche con trivella trinciaceppi;
- operazioni con macchina fresaceppi;
- nei casi in cui la presenza di manufatti o altro, renda impossibile estirpare la ceppaia, additivi chimici tipo calceviva, glyphosate, picloram o altri prodotti idonei. In questi casi sarà necessario eseguire il taglio al piede almeno cm 15 sotto il suolo.

Tutte le buche prodotte dalle operazioni di estirpazione o dalle operazioni di devitalizzazione dovranno essere accuratamente colmate e coperte con terra di coltivo, rimuovendo tutte le risulite prodotte e dovrà essere riformato il prato nel caso in cui il RUP decida di non mettere a dimora una nuova alberatura.

Entro il mese di ottobre, l'appaltatore dovrà concordare, con il RUP il calendario degli interventi di potatura, abbattimento e rimozione ceppaie da eseguire, nel quale dovranno essere indicate con precisione le tempistiche per l'inizio e la fine di ogni specifico intervento, suddiviso per via e/o area a verde, in modo da consentire la predisposizione, almeno 48 (quarantotto) ore prima, dell'eventuale ordinanza di divieto di sosta.

Il RUP si riserva l'insindacabile diritto di ordinare che l'appaltatore organizzi la sua attività, dando la precedenza all'esecuzione delle lavorazioni in determinate aree verdi rispetto ad altre e potrà prescrivere allo stesso di sospendere o ritardare l'esecuzione di una parte di esse, sia per ragioni tecniche, che per altre esigenze (es. viabilità, particolari necessità locali, ordine generale, festività, ecc.), senza che per questo l'appaltatore possa avanzare compensi o riserve.

Il calendario degli interventi potrà essere modificato dal RUP, mediante ordini di servizio, ogni volta che sia necessario per la miglior esecuzione delle lavorazioni, senza che ciò possa dare motivo all'appaltatore di richiedere ulteriori compensi o risarcimenti.

5. Criteri generali per l'esecuzione delle operazioni di sfalcio e taglio siepi

Gli interventi dovranno essere eseguiti senza arrecare danno a persone, cose o animali, senza arrecare disturbo o molestie, possibilmente senza interrompere il normale funzionamento di uffici, scuole o di qualsiasi altra attività, previo accordo con i Responsabili degli uffici, con le Direzioni didattiche e/o con i tecnici comunali del Settore Lavori Pubblici.

Alberi, arbusti, siepi e altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici l'appaltatore è tenuto ad eseguire la rifinitura manualmente.

Occorre prestare particolare attenzione a non sporcare di erba tagliata i muri, gli arredi, le strutture di arredo urbano o quant'altro presente nell'area di intervento. Sarà a carico dell'appaltatore ripulire accuratamente percorsi, strade, aree pavimentate, che fossero state sporcate con l'erba di taglio. Le caditoie che si trovano all'interno dei prati o nelle immediate vicinanze, dovranno essere mantenute libere da qualunque materiale, che ne possa limitare o annullare la capacità di raccolta e sgrondo.

Sono posti a carico dell'appaltatore gli oneri economici e organizzativi, relativi alla pianificazione e all'informazione preventiva ai cittadini, alle segreterie e/o Direzioni didattiche ed agli enti e/o organismi diversi, interessati dai servizi; almeno 48 ore prima dell'intervento dovranno essere affissi manifesti e/o distribuiti volantini che informino gli utenti, sui luoghi sottoposti agli interventi di manutenzione del verde, sulla data in cui si interverrà e sulle cautele da osservare a tutela delle persone e cose (avvertenze, divieti, numero di emergenza...).

6. Potatura siepi

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).

Dovrà essere eseguito almeno un intervento annuale di riforma e contenimento delle siepi.

Gli interventi potranno essere effettuati nel periodo autunno-inverno (indicativamente dall'1° novembre al 15 marzo).

Gli interventi di potatura verde dovranno essere eseguiti in piena attività vegetativa (giugno-agosto).

Gli interventi di rimonta dal secco possono essere eseguiti tutto l'anno.

L'impresa dovrà provvedere alla potatura di siepi mantenendo forma propria su ogni singola siepe, praticando il taglio di contenimento (sulle due superfici verticali e su quella orizzontale) in modo tale, che al termine delle operazioni le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile.

L'intervento deve essere completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico e smaltimento del materiale di risulta.

La superficie del taglio di potatura dovrà presentarsi netta, esente da sfibrature e sfilacciature del legno, per portare a contatto con l'aria la minore superficie possibile. I tagli di diametro superiore a cm 7 dovranno essere protetti adeguatamente con prodotti, meglio se di origine biologica, atti a fornire protezione e stimolo alla cicatrizzazione. Nella scelta del punto in cui effettuare il taglio si dovrà evitare di danneggiare il colletto del ramo da eliminare e la corteccia del ramo o tronco principale, evitando di lasciare spezzoni di legno che forniscono energia ai parassiti fungini.

7. Taglio dei tappeti erbosi

Le operazioni di taglio dei tappeti erbosi dovranno essere effettuate, almeno nelle aree pianeggianti, mediante l'impiego di tosaerba a lama rotante con raccolta immediata del materiale, rifilatore, soffiatore e di qualsiasi altra attrezzatura ritenuta idonea, per la perfetta esecuzione delle lavorazioni.

L'erba tagliata dovrà essere immediatamente raccolta, salvo diverse disposizioni da parte della stazione appaltante.

La pulizia delle aree, preliminarmente allo sfalcio, dovrà essere molto accurata, per motivi di sicurezza nei riguardi degli utenti (es. pericolo siringhe o vetri di bottiglie). L'Impresa dovrà provvedere alle rasature dei tappeti erbosi che dovranno avere, ad operazione di sfalcio ultimata, un'altezza compresa fra i 3 e i 5 centimetri.

Tra gli oneri posti a carico dell'Impresa rientrano anche la raccolta dei rifiuti di ogni genere depositati sui tappeti erbosi e l'eliminazione di qualsiasi oggetto e residuo vegetale (rami, foglie ecc.), che possano ostacolare le operazioni di sfalcio e rasatura o costituire intralcio per i fruitori dei parchi, nonché la spollonatura basale delle piante pollonifere a dimora nelle aree a verde sottoposte a taglio dell'erba. Dopo lo sfalcio i tappeti erbosi dovranno presentarsi uniformemente rasati senza ciuffi, creste, scorticature e prive di qualsiasi rifiuto (cartacce, frammenti di rifiuti vari...) o residuo vegetale (erba, foglie, rami...).

8. Spollonatura al piede di esemplari arborei

Deve essere eseguito almeno un intervento l'anno di spollonatura (eliminazione delle giovani vegetazioni sviluppatesi al piede e sul tronco degli esemplari arborei e, comunque, al di sotto dell'insediamento delle branche primarie), nei viali alberati; le operazioni si intendono comprensive di raccolta del materiale di risulta. Il tempo massimo, intercorrente tra l'inizio delle spollonature ed il loro completamento, non dovrà superare – fatte salve le avverse condizioni meteorologiche i 7 giorni naturali consecutivi. Tale operazione dovrà essere effettuata durante le due settimane, nelle quali si procede con le rasature e/o sfalcio dei prati.

9. Reimpiego di materiali organici residuali

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati «in situ» e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciamme nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

10. Rispetto della fauna

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area.

11. Interventi meccanici

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

- non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguare in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

12. Prodotti fitosanitari

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo):

- tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;
- tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;
- utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

13. Gestione dei rifiuti

L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

14. Sospensione e ripresa degli interventi

È ammessa la sospensione delle lavorazioni, su richiesta dell'impresa appaltatrice, nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore o di altre circostanze speciali, che impediscono l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte delle lavorazioni stesse.

La sospensione, disposta dal RUP, permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore, quando ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea delle lavorazioni, senza che il Comune abbia disposto la ripresa dei servizi stessi, può diffidare per iscritto il Responsabile del Progetto [RUP], affinché provveda a quanto necessario alla ripresa. La diffida ai sensi del presente comma è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei servizi, qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Il RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che hanno indotto la sospensione delle lavorazioni.

Per la sospensione delle lavorazioni, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso o indennizzo.

In ogni caso, che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'appaltatore, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione delle lavorazioni.

Le sospensioni comportano il differimento dei termini contrattuali di un numero di giorni pari a quelli della sospensione stessa.

15. Personale in servizio e norme di sicurezza

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato d'appalto, l'appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale operativo in numero e di qualifica sufficienti ed idonei a garantire la regolare esecuzione delle prestazioni previste.

Almeno il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di manutentore del verde, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde svolge mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute.

Oltre al personale in servizio, l'impresa appaltatrice deve mettere a disposizione anche il personale necessario per la sostituzione in caso di ferie o malattia. Tale personale dovrà essere capace e fisicamente idoneo. L'impresa appaltatrice è responsabile delle capacità del personale addetto alle prestazioni, che dovrà essere a perfetta conoscenza dei compiti ad esso affidati e dei luoghi di esecuzione degli stessi.

L'appaltatore dovrà organizzare i propri dipendenti e fornire loro un'adeguata formazione ed informazione nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro. Per quanto riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare, si rimanda a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e dalle altre normative di settore. Il Comune si riserva di richiedere all'impresa appaltatrice misure di sicurezza integrative rispetto a quelle che per legge la stessa è tenuta ad adottare, per salvaguardare l'incolumità delle persone e l'igiene ambientale.

L'appaltatore è tenuto a dotare il personale di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento e a verificarne il corretto utilizzo.

L'appaltatore è tenuto, inoltre, a segnalare al Responsabile Unico del Progetto (RUP) tempestivamente e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo all'evento, il verificarsi di:

- infortuni occorsi ai propri dipendenti,
- incidenti con impatto sull'ambiente o sulla sicurezza, avvenuti durante lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il personale in servizio dovrà:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'appaltatore, di divisa completa di targhetta di identificazione personale, corredata di fotografia, da indossare sempre in stato di conveniente decoro, durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere rispondente alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica ed alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite dalla normativa tecnica di riferimento vigente. In relazione alle condizioni meteorologiche, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla dotazione per il personale di indumenti intesi sia a riparare lo stesso dalle avversità atmosferiche sia a garantire il regolare espletamento delle prestazioni;
- b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e uniformarsi alle disposizioni impartite dal presente capitolato d'appalto ed emanate dal Comune ed agli ordini impartiti

dall'impresa appaltatrice stessa, rispettando le norme antinfortunistiche e mantenendosi, inoltre, educato e rispettoso. Ove ciò non fosse, il RUP informerà l'appaltatore, che dovrà procedere secondo quanto previsto nel CCNL di riferimento applicato. Il Comune si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale palesemente inadeguato allo svolgimento dei compiti assegnati o autore di gravi comportamenti lesivi per il Comune stesso;

- c) avere padronanza della lingua italiana;
- d) essere costantemente in possesso di regolare documento di identificazione personale e delle autorizzazioni di legge necessarie alla conduzione dei mezzi ad esso assegnati. Il Comune è estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere tra l'impresa appaltatrice ed il proprio personale impiegato nelle prestazioni.

L'appaltatore deve individuare un referente operativo che sia diretto interlocutore del Comune per tutto quanto concerne la gestione tecnica ed operativa delle prestazioni. Il suddetto referente è sostituito da altro addetto, formalmente delegato dall'appaltatore, nelle giornate in cui, essendo in atto l'effettuazione della prestazione, lo stesso venga a mancare. Il nominativo dell'eventuale sostituto deve essere tempestivamente comunicato all'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune. Il referente deve garantire la propria reperibilità nelle ore di esecuzione delle prestazioni, mediante l'utilizzo di strumentazione idonea, la cui fornitura è a carico dell'appaltatore, come ad esempio un telefono cellulare. Tale referente deve avere il potere di disporre prestazioni urgenti, ovvero, di adottare le necessarie misure correttive in caso di inadempienze. Tutte le dotazioni di cellulari e/o di altre apparecchiature per la comunicazione e la ricezione sono intese comprensive dei relativi costi di canoni e consumi, a carico dell'appaltatore.

16. Obblighi a carico dell'appaltatore

L'appaltatore, prima dell'inizio di ogni giornata lavorativa, dovrà comunicare al RUP, l'elenco dei luoghi di intervento previsti. In sostituzione potrà fornire un calendario settimanale da inviare il primo giorno lavorativo della settimana di esecuzione.

L'appaltatore è tenuto, a sua cura e spese, a:

- eseguire i rilievi fotografici, che il RUP riterrà opportuni, per documentare lo stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione delle lavorazioni, al fine di consentire al committente un'analisi delle attività svolte dall'appaltatore;
- segnalare, per iscritto al RUP, specificando la motivazione tecnica, la necessità di esecuzione di eventuali servizi differenti e/o aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente capitolato.

Sono, inoltre, a carico dell'appaltatore:

- il recupero e/o lo smaltimento dei materiali vegetali residui e degli spogli, che restano di proprietà dell'appaltatore, in impianti opportunamente autorizzati: l'appaltatore dovrà presentare, al RUP, copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, debitamente controfirmati dall'impianto di destinazione, dai quali l'appaltatore risulti produttore dei rifiuti. Per ogni tipologia di servizio la raccolta del materiale di risulta dovrà essere eseguita nella stessa giornata o al massimo nella giornata successiva della mondatura/potatura abbattimento/estirpazione/ecc.;
- la fornitura e la manutenzione di cartelli di avviso, dei sistemi di segnalazione, della segnaletica stradale (con particolare riferimento ai cartelli di divieto di sosta) e di quanto altro fosse prescritto dal Codice della Strada e/o venisse indicato dal RUP, a scopo di sicurezza;
- la custodia e la guardia delle attrezzature e dei materiali.

L'appaltatore ha anche l'obbligo di:

- comunicare al RUP eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori, durante l'esecuzione delle lavorazioni, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento delle stesse;
- consegnare al Comune, dandone comunicazione alla Polizia Locale, tutti gli oggetti di valore rinvenuti dal proprio personale durante l'esecuzione delle lavorazioni, affinché si provveda alla consegna al legittimo proprietario;
- mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Comune per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle stesse, che sono di proprietà esclusiva del Comune stesso. L'appaltatore è tenuto a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi di esecuzione delle lavorazioni, salvo esplicito benestare del Comune.

I suddetti impegni si estendono anche agli eventuali sub contraenti.

17. Documenti che fanno parte del contratto

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il capitolato speciale;
- l'offerta tecnica dell'appaltatore;
- l'offerta economica dell'appaltatore;
- il documento di valutazione dei rischi (DVR) in corso di validità a dimostrazione che sono applicate le misure generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la registrazione dell'avvenuto controllo da parte del legale rappresentante/responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'impresa sulla formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori somministrata ai dipendenti con contratto subordinato o di natura interinale;
- la garanzia definitiva, ai sensi dell'articolo 117 del Codice;
- polizze assicurative, come elencate all'articolo 33 del presente capitolato;

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), al Codice, in modalità elettronica, nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, in ossequio alle disposizioni dell'articolo 18, comma 1, del Codice.

18. Durata del contratto

La durata del contratto è stabilita per gli anni 2026-2027-2028 e si intenderà risolto alla scadenza del termine stabilito, senza necessità di preventiva disdetta. Le prestazioni dovranno essere avviate all'inizio della stagione autunnale e concluse entro la primavera successiva, prima dell'inizio del ciclo vegetativo delle alberature (esclusi gli abbattimenti). I servizi dovranno essere condotti con la massima celerità e diligenza, salvo casi di intemperie.

19. Importo del contratto

L'importo complessivo stimato delle prestazioni, posto a base di gara, è stato determinato dalla stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 41, comma 14, del Codice, ed ammonta a € 103.250,00 compresi gli oneri per la sicurezza al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'importo degli oneri per la sicurezza è pari ad € 2.100,00 al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, e non è soggetto a ribasso.

L'appalto è finanziato con fondi propri ordinari di bilancio.

20. Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

L'affidamento avverrà mediante procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c) del Codice, con applicazione del criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del medesimo Codice.

21. Responsabile unico del progetto (RUP)

L'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto è ricoperto dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni.

Il Responsabile unico del Progetto (RUP), nominato con provvedimento prot. 9141 in data 14/04/2026 è Bruno Giraudo, per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione della presente procedura.

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante, per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

22. Modificazione del contratto in corso di esecuzione

Per la disciplina delle modificazioni del contratto, si applica l'articolo 120 del Codice.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, questa stazione appaltante impone all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste.

In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

23. Sospensione dell'esecuzione

Per la disciplina della sospensione dell'esecuzione, si applica l'articolo 121, comma 11, del Codice.

24. Risoluzione del contratto

Per la disciplina della risoluzione del contratto, si applica l'articolo 122 del Codice.

25. Recesso

Per la disciplina del recesso dal contratto, si applica l'articolo 123 del Codice.

26. Esecuzione o completamento dei servizi, nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato

Fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto (ai sensi dell'articolo 122 del Codice) o di recesso dal contratto (ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159), oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei servizi, se tecnicamente ed economicamente possibile.

Si applicano le prescrizioni dell'articolo 124 del Codice.

27. Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'appaltatore, di volta in volta, al completamento dei servizi richiesti

I pagamenti sono predisposti, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato speciale.

L'accertamento della regolare esecuzione avviene entro 30 giorni dal termine dell'esecuzione della prestazione, cui si riferisce, ed è condizione essenziale per procedere all'emissione della documentazione fiscale da parte dell'appaltatore.

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.

In conformità all'articolo 31, comma 3, della legge 9/085/2013, n. 98 (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante del documento unico di regolarità contributiva (DURC), che segnali un'inadempienza contributiva, relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze, accertate mediante DURC, è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali ed assicurativi.

La stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite ed allo svincolo della garanzia definitiva, successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale.

28. Controlli sull'esecuzione del contratto

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine e per quanto di sua competenza, l'appaltatore si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile l'attività di verifica.

La stazione appaltante evidenzia le eventuali difformità riscontrate, rispetto agli obblighi contrattuali, in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.

La stazione appaltante si riserva, infine, qualora le difformità evidenziassero oggettivamente i presupposti di "gravi inadempienze contrattuali", la facoltà di risolvere il contratto.

29. Penali

In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, ferma restando la facoltà del Comune di risoluzione del contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'impresa appaltatrice, oltre all'obbligo di ovviare, in un termine stabilito dal RUP, all'infrazione contestata ed al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dal Comune e/o da privati a causa dell'inadempimento, e fatte salve le eventuali conseguenze penali, è tenuta al pagamento di una penalità dell'importo variabile a seconda dell'inadempimento, come di seguito riportato:

numero	inadempimento	penale
--------	---------------	--------

1	Ritardata trasmissione del calendario degli interventi di cui agli articoli 3 e 4 del presente capitolato speciale, per giorno di ritardo	€ 100,00
2	Mancato rispetto degli orari e dei giorni concordati per l'esecuzione dei servizi nelle aree scolastiche, presso impianti sportivi e/o edifici comunali gestiti da associazioni e/o società, per inadempienza	€ 300,00
3	Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione degli interventi di potatura e abbattimento, per pianta	€ 200,00
4	Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione degli interventi di rimozione ceppaie, per ceppaia	€ 100,00
5	Ritardata rimozione del materiale di risulta, per sito e per giorno di ritardo	€ 300,00
6	Ritardata conclusione delle prestazioni richieste, per ogni giorno di ritardo	pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale

Le penali di cui al precedente comma sono applicate in misura doppia nel caso di recidiva specifica.

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nel precedente capoverso, si applicherà una penale di € 30,00.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, indicante il termine entro cui ovviare all'infrazione contestata, alla quale l'impresa appaltatrice ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio del Comune, ovvero, non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente applicate.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrogazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

Il Comune procede, a seguito dell'assunzione di provvedimento definitivo di applicazione della penale, al recupero delle penalità, avvalendosi della cauzione definitiva. È ammessa, su motivata richiesta dell'impresa appaltatrice, la totale o parziale disapplicazione della penale quando si riconosca che il ritardo non è imputabile alla stessa, oppure, quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata rispetto all'interesse del Comune. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'impresa appaltatrice. Sull'istanza di disapplicazione della penale decide il RUP.

Verificandosi deficienze o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'impresa appaltatrice, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, il Comune avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa appaltatrice, le prestazioni necessarie per il regolare adempimento dell'appalto, fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito dal Comune. Il recupero delle somme spese, maggiorate del 15% a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dal Comune con rivalsa sulle somme dovute all'impresa appaltatrice a partire dalla prima fattura in scadenza e fino alla completa estinzione della pendenza pecuniaria. Tale addebito potrà anche essere riscosso direttamente dal Comune mediante l'escussione della cauzione definitiva.

Nel caso di inadempimenti relativi a prestazioni non rese, il RUP, fatta salva l'applicazione della relativa penale, provvederanno a trattenere, dalle somme spettanti all'appaltatore, il relativo compenso ricavabile dal ribasso offerto in sede di gara, dandone preventiva e motivata comunicazione scritta all'appaltatore.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea dei servizi, se non espressamente richiesto dal Comune.

30. Subappalto e cessione del contratto

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla.

È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'articolo 119 del Codice.

31. Trattamento dei dati personali

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili, relativi ai servizi offerti agli utenti della stazione appaltante.

I dati personali oggetto del trattamento sono strettamente necessari per adempiere al contratto stesso.

L'appaltatore, pertanto, ha il compito e la responsabilità di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di osservare scrupolosamente quanto da essa prescritto.

32. Garanzia definitiva

Per la disciplina della garanzia definitiva, si applica quanto prescritto dall'articolo 117 del Codice.

33. Obblighi assicurativi

L'appaltatore, in relazione agli obblighi assunti con il presente appalto, espressamente solleva la stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, sia della stazione appaltante, sia dell'appaltatore, sia di terzi e verificatisi nell'ambito dell'attività svolta nell'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la refusione di eventuali danni ed ammanchi.

A tale scopo, l'appaltatore si impegna a stipulare apposite polizze a copertura dei rischi, infortuni e responsabilità civili (RCT/RCO), nelle quali venga esplicitamente indicato, che la stazione appaltante viene considerata "terza" a tutti gli effetti.

La polizza RCT dovrà essere stipulata, sino alla concorrenza di un massimale unico per sinistri, per danni a cose e per persona lesa non inferiore a € 2.000.000,00.

La stazione appaltante è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni infortunio od altro, che dovesse accadere al personale dipendente dell'appaltatore, durante l'esecuzione dell'appalto.

A tale riguardo dovrà essere stipulata polizza RCO con un massimale non inferiore a € 2.000.000,00.

Le polizze dovranno contenere esplicita clausola relativa alla rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Borgo San Dalmazzo e dei soggetti che eventualmente partecipino o meno, a qualsiasi titolo, ed alla eventuale rinuncia alla rivalsa nel caso di richieste da parte di INPS, INAIL o consimili, indirizzate al Comune per il servizio in argomento.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata alla stazione appaltante, prima della stipulazione del contratto.

34. Definizione delle controversie

Per le eventuali controversie, che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine dello stesso, è competente il foro di Cuneo.

35. Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 13/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.

L'appaltatore deve inserire, nei contratti stipulati con privati subappaltatori o fornitori di beni e di servizi, le clausole relative all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010.

36. Spese contrattuali

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro ove dovute – relative alla stipulazione del contratto.

37. Norma di chiusura

L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce ed accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

Il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP.
Bruno Girauda*

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*